



Verbale del Comitato di indirizzo del Corso di laurea magistrale in Migrazioni, diritti, integrazione

L'anno 2022, il giorno 4 del mese di novembre, alle ore 16:00, si è svolta la riunione del Comitato di indirizzo del Corso di laurea specialistica di secondo livello in Migrazione, Diritti, Integrazione (MIDI).

La riunione, cui hanno partecipato il dott. Francesco Micela, la dott. Maura Cannella, il dott. Jean René Bilongo, il dott. Massimiliano Bagaglini, la dott.ssa Giorgia Rocca, l'avv. Michele Calantropo (per il Comitato d'indirizzo) e il Coordinatore del Corso prof. Massimo Starita insieme alle proff. Clelia Bartoli e Giuseppa Palmeri (per l'Università), si è svolta in modalità mista sulla piattaforma Teams di Ateneo.

Il Coordinatore, dopo avere chiesto alla Prof.ssa Palmeri di svolgere le funzioni di segretario verbalizzante e illustrato il ruolo del Comitato di indirizzo, ribadendo la sua funzione di accompagnamento al Corso anche nella prospettiva di un suo miglioramento, sottolinea come essendosi giunti al termine del primo ciclo si è ritenuto opportuno procedere all'incontro per analizzare i dati del percorso compiuto e, in un confronto e scambio reciproco, capire se e come intervenire per eventualmente migliorare il Corso.

Il Coordinatore rappresenta come i dati acquisiti all'esito della scheda di monitoraggio annuale mostrino un Corso di laurea vivo e apprezzato anche rispetto alla qualità della didattica; un corso attrattivo oltre che su base locale pure su scala nazionale. Riferisce che soltanto due dati sono risultati più critici, ossia quelli relativi al numero di iscritti, che si aggira intorno ai 15 studenti e all'esigua partecipazione degli studenti del primo ciclo al programma Erasmus. Si tratta di dati non preoccupanti se si considera che il numero delle iscrizioni è in linea con la domanda effettuata nei confronti dei corsi specialistici di secondo livello, più richiesti, presenti in Ateneo e se si tiene conto che il numero degli iscritti è in lieve aumento e che quei dati non tenevano conto del numero degli studenti che hanno successivamente acquisito CFU all'estero.

Il Coordinatore informa il Comitato che da un incontro svolto con i rappresentanti degli studenti del ciclo già concluso è emerso che l'impostazione del corso, trasversale ma con una prevalenza di discipline di carattere giuridico, è apprezzata dai corsisti che, tuttavia, mettono in evidenza come sarebbe opportuno potenziare il collegamento con il mondo del lavoro. In tale incontro gli studenti hanno chiesto di inserire nell'ambito delle materie obbligatorie il diritto dell'Unione Europea, mentre hanno manifestato opinioni differenti in merito alla possibilità di prevedere il passaggio dell'intero Corso alla lingua inglese: attualmente il Corso è strutturato in modo da prevedere insegnamenti in inglese ed insegnamenti in italiano. Sono, invece, d'accordo nel sottolineare l'importanza del mantenimento, anche dopo l'emergenza pandemica, di una didattica mista per favorire la più ampia



partecipazione alle lezioni di chi non vive a Palermo e/o svolge un'attività lavorativa o di volontariato.

Il prof. Starita rappresenta come l'interlocuzione con i corsisti sia stata effettuata proprio nella prospettiva di decidere quali interventi correttivi apportare al percorso di studi e sottolinea come sia risultata gradita agli studenti l'idea di procedere ad alcune piccole modifiche-integrazioni dell'offerta formativa al fine di inserire tra le materie a scelta discipline non giuridiche di rilievo rispetto ai profili formativi cui mira il percorso di studio (per es. la medicina legale).

Fatte queste premesse il Coordinatore chiede l'opinione dei componenti del Comitato di indirizzo sulle seguenti questioni:

- 1) sulla congruità dell'articolazione del corso e sulla opportunità di inserire discipline non giuridiche strettamente collegate con i profili trattati nei due anni di corso;
- 2) sulla lingua in cui impartire gli insegnamenti, se effettuare il passaggio di tutto il corso all'inglese oppure mantenere alcune discipline in italiano provando però a incrementare gli insegnamenti in lingua inglese;
- 3) sull'opportunità di consentire di seguire le lezioni anche a distanza, oltre che in presenza;
- 4) sulle iniziative da intraprendere per potenziare il collegamento con il mondo del lavoro, anche mediante la stipulazione di ulteriori convenzioni che facciano da cerniera tra il momento della didattica e l'ingresso sul mercato dei partecipanti al corso.

All'esito di un lungo dibattito è emerso che, per quanto sarebbe auspicabile trasformare il corso interamente in lingua inglese, questa soluzione potrebbe fare perdere una parte di utenza che pur essendo interessata a questo tipo di formazione reputa troppo faticoso lo studio interamente in lingua straniera. Nell'ipotesi in cui si decida di mantenere anche l'italiano si reputa indispensabile implementare comunque gli insegnamenti in inglese in un'ottica di ulteriore internalizzazione. Il Comitato di indirizzo ritiene altrettanto indispensabile, proprio per il tipo di corso e gli argomenti affrontati, il mantenimento della didattica in modalità mista, evidenziando al contempo la necessità di inserire momenti di scrittura, ancora troppo marginali. Suggerisce di prevedere in ogni caso incontri in presenza per tutti i partecipanti al Corso, magari con specifico riferimento a talune attività programmate, come è sinora accaduto ad esempio per il Laboratorio in tema di protezione dell'infanzia e contrasto alla violenza di genere nei contesti migratori svolto insieme a Unicef e alla Clinica legale.

Per quel che riguarda i contenuti, il Comitato di indirizzo esprime apprezzamento per il modo in cui è stata articolata, e attuata, l'offerta formativa e vede con favore l'introduzione di moduli didattici, quali la medicina legale, declinati in modo da essere ancorati ai fenomeni migratori (in particolare la prova delle torture e dei maltrattamenti) e da rappresentare un completamento, sotto un diverso angolo visuale, di molti argomenti trattati in modo interdisciplinare nelle materie obbligatorie. Chiede che venga prestata specifica attenzione, anche attraverso l'inserimento di un modulo di insegnamento, alle



procedure inerenti alla protezione internazionale dei migranti. Il dott. Micela ritiene, inoltre, che nell'offerta formativa del Corso di laurea in Migrazioni, Diritti, Integrazione non può mancare una materia dedicata ai minori non accompagnati.

Il Comitato sollecita a riflettere sulla possibilità di prevedere momenti di approfondimento anche in ambito di etno-psichiatria e mediazione culturale per affrontare adeguatamente i temi della vulnerabilità, dello sfruttamento e della violenza che connotano i contesti migratori. Sottolinea, poi, l'importanza di identificare in modo immediato, sin dal titolo degli insegnamenti, gli argomenti e i profili che verranno trattati, suggerendo di evitare indicazioni troppo ampie e/o generiche.

In ultimo, per ciò che concerne la possibilità di siglare ulteriori convenzioni l'Avv. Calantropo manifesta la sua disponibilità ad attivare una convenzione, corrispondente con quella attualmente esistente con l'Ateneo di Palermo, specificamente riferita al Corso MIDI. Si impegna pure a verificare la possibilità di estendere/attuare la/una convenzione alla/con la federazione europea degli ordini forensi.

Il dott. Bilongo manifesta la propria disponibilità a far sì che FLAI- CGIL Nazionale, in cui opera in qualità di responsabile del dipartimento politiche migratorie, possa accogliere gli studenti per un periodo di tirocinio oltre che coinvolgerli nelle iniziative, anche formative, in tema di legalità.

La dott. Rocca si impegna a verificare se è possibile svolgere tirocini presso l'Unicef.

Il dott. Micela, dopo avere riferito che la Convenzione in atto tra l'Ateneo e il Tribunale non ha visto la partecipazione degli studenti nella Sezione protezione internazionale, evidenzia come potrebbe essere di ausilio per la formazione degli studenti MIDI la mediazione della Agenzia europea per l'asilo che vede la presenza di due esperte presso la citata Sezione specializzata del Tribunale. Al riguardo la dott. Cannella riferisce che i componenti dell'Agenzia fanno oggi parte dell'ufficio del processo dove si svolge un'attività non particolarmente significativa per i tirocinanti rispetto alle esigenze formative di MIDI.

Il Coordinatore, raccolte le osservazioni e i suggerimenti dei componenti del Comitato d'indirizzo e delle colleghe presenti, si impegna a tradurre le sollecitazioni ricevute in interventi concreti nell'ambito dell'articolazione del percorso formativo relativo al secondo ciclo, sottolineando che, alla luce delle interlocuzioni svolte, non emerge la necessità di una modifica ordinamentale essendo sufficienti piccoli interventi mirati, idonei ad assicurare un complessivo miglioramento della qualità del Corso.

La riunione si chiude alle ore 18:30.

Il Segretario verbalizzante

Prof.ssa Giuseppa Palmeri